L'apprendimento della lettura e i disturbi di lettura

Istituto Comprensivo di Correzzola

Ottobre 2019

A cura di Susanna Crepaldi

L'apprendimento della lettura e i disturbi di lettura

IL MODELLO DI UTA FRITH (1985)

Secondo questo modello lo sviluppo delle abilità di lettura e di scrittura è parzialmente indipendente dal metodo di insegnamento, in quanto quest'ultimo può solo rallentare o velocizzare il passaggio, ma non far saltare o modificare radicalmente gli stati di questo processo.

Il modello di Uta Frith

Questo modello prevede 4 **fasi:**

- **Stadio logografico o approccio globale** (Periodo prescolare):

secondo alcuni studiosi questa si può definire una fase di pseudo-lettura, in quanto la lettura delle parole è dovuta semplicemente a un processo di associazione tra una precisa configurazione grafica e un significato. Durante questo stadio il bambino riconosce alcune etichette verbali come per esempio il suo nome, l'insegna del supermercato, la scritta di alcuni segnali stradali…..Questa non è da considerarsi lettura, il bambino infatti non sarà in grado ad esempio di riconoscere le stesse parole scritte con un carattere diverso. ***Si tratta quindi un processo associativo che non implica la conoscenza e l'applicazione del sistema alfabetico e non è basato sul suono.***

- **Stadio Alfabetico** (classi I e II della scuola primaria): Nel corso di questo stadio vi è un iniziale apprendimento delle regole che sottendono alla relazione fonema-grafema e una iniziale lettura di parole e di non parole. ***E' un processo analitico e sequenziale che si fonda e sviluppa la consapevolezza fonologica.***

Cioè la capacità di percepire e di riconoscere per via uditiva i segmenti fonologici (sillabe e fonemi) che compongono le parole del linguaggio parlato. Prevede la capacità di manipolare intenzionalmente le componenti fonologiche di una lingua (segmentazione-fusione)

- **Stadio Ortografico:** le regole si estendono a gruppi di lettere (sillabe e morfemi), e il riconoscimento di unità ortografiche perfeziona e accelera la via di lettura fonologica. ***E' un processo analitico che implica il mapping di unità morfemiche nel lessico ortografico visivo. Sensibilità al contesto ortografico.***

- **Stadio Lessicale:** lettura delle parole come unità lessicali senza l'applicazione di regole di conversione fonema-grafema.

La via lessicale e la via fonologica lavorano in parallelo, è possibile che una delle due vie sia prevalente, secondo il tipo di parola (per esempio a bassa frequenza vs ad alta frequenza)

Le lingue alfabetiche, a seconda dell'ortografia che le caratterizzano, sono classificate in **"trasparenti o superficiali",** ossia quelle che generalmente hanno una corrispondenza biunvoca "grafema-fonema" (Italiano, Spagnolo) e **"opache o profonde",** quelle che non hanno una corrispondenza tra "grafema e fonema" (Inglese, Olandese).

Il modello di lettura a "due vie"

Secondo questo modello vi sono due modalità possibili per arrivare a decodificare una parola:

La via fonologica

- Che prevede, dopo la fase di identificazione delle lettere, l'applicazione di regole di conversione grafema-fonema.

La via lessicale

- La parola viene letta globalmente e il suo riconoscimento avviene confrontando le caratteristiche visive con la corrispondente rappresentazione lessicale in precedenza immagazzinata.

La differenza tra decodifica e comprensione nel processo di lettura

Vi è una profonda differenza fra abilità strumentali decifrative (di decodifica) e abilità di comprensione del testo scritto.

Si raccomanda quindi di tenere i due aspetti della decodifica e della comprensione distinti in fase di valutazione.

- **Per l’esame della comprensione** non richiediamo che il bambino legga bene o speditamente, ma gli lasciamo il tempo e la possibilità di leggere il testo per conto proprio, come meglio preferisce.
- **Per l’esame della decodifica,** invece, non facciamo riferimento a richieste di comprensione, ma chiediamo di leggere ad alta voce e ci basiamo sugli indici della *correttezza e della rapidità di lettura.*

La rapidità e la correttezza sono parametri essenziali per individuare la presenza di dislessia.

Rapporto fra decodifica e comprensione

- La lettura implica due componenti:

UNA LEGATA ALLA DECODIFICA

UNA LEGATA ALLA COMPRENSIONE

I precursori della lettura e della comprensione

Precursori della decodifica

- Elaborazione fonologica.
- Denominazione rapida

Precursori della comprensione

- Conoscenza del lessico
- Della grammatica
- Della morfologia
- Memoria verbale

La valutazione della comprensione

- Secondo Garcia e Cain (2014), le caratteristiche che hanno un ruolo significativo sul livello di comprensione sono tre:
- Il genere testuale del materiale da comprendere: è più semplice la comprensione di un testo narrativo invece che informativo/espositivo.
- L'aiuto nella decodifica del testo da parte del somministratore: quando qualcuno fornisce un aiuto, il rapporto tra decodifica e comprensione si rafforza.
- La lettura silenziosa del testo invece che ad alta voce: per alcuni bambini la lettura a mente permette di cogliere molti più elementi in quanto per alcuni bambini il livello di decodifica costituisce un limite nella comprensione.

ELABORAZIONE FONOLOGICA

MANIPOLAZIONE ASTRATTA DELLA STRUTTURA FONOLOGICA DELLA PAROLA(ANALISI-SINTESI-FUSIONE-SEGMENTAZIONE)

IL DISTURBO DELLA COMPRENSIONE DEL TESTO

La Legge 170 NON riconosce il Disturbo della Comprensione del Testo come un disturbo indipendente all'interno dei DSA e la stessa Direttiva sui BES (D.M. 27/12/2013) ha parlato in maniera generale di bambini con problemi nell'area linguistica, ma non ha dato menzione esplicita a questa specifica sottocategoria.

Dal punto di vista scolastico, i bambini con DCT incontrano difficoltà in vari aspetti dell'apprendimento, come la matematica, l'italiano e le materie di studio.